



Direzione Regionale: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Decreto del Presidente

N. del Proposta n. 17594 del 09/10/2019

Oggetto:

Istituzione del Monumento Naturale "Lago ex SNIA - Viscosa", ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.

Estensore
RUFINI MILCO

Responsabile del Procedimento
CONSOLI VITO GR 30 00

Il Direttore Regionale
V. CONSOLI

L' Assessore

ONORATI ENRICA

Al Presidente della Regione Lazio

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale “Lago ex SNIA - Viscosa”, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 “Norme in materia di aree naturali protette regionali” e successive modifiche e, in particolare:

- l’articolo 6, che disciplina le modalità di istituzione dei Monumenti naturali, statuendo:
 - al comma 3, che *“I monumenti naturali sono sottoposti a vincolo con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente, su proposta dell’assessore competente in materia di ambiente e sulla base degli elementi di cui all’articolo 7, comma 2”*;
 - al comma 4, che *“Per la conservazione, integrità e sicurezza dei monumenti naturali, i soggetti cui è affidata la gestione adottano appositi regolamenti con i contenuti previsti dall’ articolo 27”*;
- l’articolo 7, comma 2, ai sensi del quale la Regione individua le aree naturali protette utilizzando, tra gli altri, le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali e gli studi effettuati dall’Agenzia Regionale per i Parchi, le cui competenze, in seguito alla soppressione, sono state prese in carico dalla Direzione regionale Ambiente e Sistemi Naturali, secondo quanto previsto dalla legge regionale n.15 del 16 novembre 2015 e dalla D.G.R. n. 30 del 02 febbraio 2016;
- l’articolo 27, che disciplina i contenuti dei regolamenti delle aree naturali protette;

Al Presidente della Regione Lazio

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2017, n. 615, con cui è stata modificata la denominazione e la relativa declaratoria delle competenze della Direzione Regionale “Ambiente e Sistemi Naturali” in Direzione Regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette”, rinnovando l’incarico di Direttore al dott. Vito Consoli con decorrenza dal 1 novembre 2017;

VISTO:

- l’Ordine del giorno del Consiglio regionale del 6 agosto 2014, n. 31 per l’istituzione del monumento naturale “Lago ex SNIA - Viscosa”;
- la comunicazione del 17 luglio 2015, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 396424 del 21 luglio 2015, con la quale il Forum Territoriale “Parco delle Energie” chiede l’avvio dell’iter per l’istituzione del Monumento Naturale “Lago ex SNIA - Viscosa”;
- la nota del 6 marzo 2016, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 125529 in data 08 marzo 2018, con la quale il Forum Territoriale “Parco delle Energie” ha inoltrato una ipotesi di perimetrazione dell’area da sottoporre a vincolo ambientale;
- la nota 5 dicembre 2018, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 776973 in data 5 dicembre 2018, con la quale il Forum Territoriale “Parco delle Energie” ed altre associazioni hanno reiterato la richiesta di istituzione del Monumento Naturale;
- l’Ordine del giorno del Consiglio regionale del 10 ottobre 2018, n. 10 per l’istituzione del monumento naturale “Lago ex SNIA - Viscosa”;
- la nota del Presidente del Municipio Roma V del 13 marzo 2019, prot 54991, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 196629 in data 13 marzo 2019, con la quale ha chiesto di completare l’iter di istituzione del Monumento Naturale “Lago ex SNIA - Viscosa”;
- la Risoluzione del Municipio Roma V del 30 maggio 2019, n. 12 trasmessa con nota 3 giugno 2019, prot. 122104 e acquisita agli atti della Regione con prot. n. 518652 in data 04 luglio 2019 avente per oggetto: “Istituzione del monumento naturale per tutta l’area del lago ex fabbrica Snia Viscosa e Parco Energie e l’acquisizione al demanio del lago ex Snia”;
- la Mozione approvata dal Consiglio regionale del 10 luglio 2019, n. 171 concernente: “Vincolo Monumento Naturale area del Lago Ex Snia Viscosa. Progetto di demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d’uso del complesso immobiliare della ex fabbrica” con la quale si chiede tra l’altro di istituire il Monumento Naturale sull’area del lago Ex Snia Viscosa;

CONSIDERATO:

- che l’area proposta come Monumento Naturale ha un’estensione pari a circa 7,5 ha;
- la funzione di potenziale corridoio ecologico svolta dall’area del lago tra aree sottoposte a tutela afferente al sistema di Roma Natura (Riserva Naturale Valle dell’Aniene) e il Parco dell’Appia Antica;
- le valenze vegetazionali: sono state censite ad oggi circa 300 specie botaniche, 11 comunità vegetali, 3 habitat prioritari per l’Unione europea, e faunistiche: segnalate 62 specie di uccelli, fra i quali tre di interesse comunitario nell’area del lago Ex Snia - Viscosa;

Al Presidente della Regione Lazio

- che l'area del lago presenta grande valenza naturalistica e elevate potenzialità di rinaturalizzazione spontanea e guidata; sono presenti la cannuccia palustre (*Phragmites australis*), il salice bianco (*Salix alba*), il pioppo bianco (*Populus alba*), il pioppo nero (*Populus nigra*), oltre a specie maggiormente sinantropiche come la robinia (*Robinia pseudoacacia*) e il rovo (*Rubus ulmifolius*);
- che l'area a est del lago e la parte ovest della fabbrica sono occupati da vegetazione erbacea di carattere ruderale e tra le specie si possono riconoscere la piantaggine lanciuola (*Plantago lanceolata*), la felce aquilina (*Pteridium aquilinum*), la inula viscosa (*Inula viscosa*), il geranio malvaccino (*Geranium rotundifolium*), il becco della Colomba (*Geranium molle*), l'orzo murino (*Hordeum leporinum*);
- che nell'area industriale abbandonata e sulla scarpata ovest del laghetto si è formata una macchia di carattere mediterraneo dove sono presenti due fitocenosi prevalenti: una popolazione di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) che cresce rigogliosa sui muri della fabbrica dismessa, mentre una comunità maggiormente mesofila dominata dall'alloro (*Laurus nobilis*), habitat prioritario 5230*, si può osservare sulla sponda occidentale del lago;
- che all'interno dell'area sono presenti formazioni vegetali secondarie riferibili a habitat di interesse comunitario tipici degli ambienti rupestri, sebbene questi habitat siano frammentari e occupino piccole superfici:
 - habitat 6110* - formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso - Sedion albi. Sui piani in cemento della costruzione abbandonata a ovest del lago si rinvencono popolazioni di Peverina annuale (*Cerastium semidacandrum*) e di sedano spagnolo (*Sedum hispanicum*);
 - habitat 6220* - percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero - Brachypodietea. Sul pavimento della fabbrica è possibile trovare il trifoglio scabro (*Trifolium scabrum*) e la costolina annuale (*Hypochoeris achyrophorus*), riconducibili all'associazione Trifolio scabri - Hypochoeridetum achyrophori;
 - habitat 5230* - matorral arborescenti di *Laurus nobilis*. Intorno al lago è presente la fitocenosi, anche se in maniera frammentaria, caratterizzata dalle specie di alloro (*Laurus nobilis*) e di fico comune (*Ficus carica*);
 - habitat 9540 - pinete mediterranee di pini mesogeici endemici. Sulle murature della fabbrica sono presenti popolazioni di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- che, nonostante la limitata estensione dell'area, la comunità ornitica è ricca con più di 60 specie tra le quali: il pettegrosso (*Erithacus rubecula*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*) inserito nell'Allegato 1 della Direttiva Uccelli, il germano reale (*Anas platyrhynchos*) inserito nell'Allegato II/1, la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) inserita nell'Allegato II/1, il cormorano (*Phalacrocorax carbo*) e il gheppio (*Falco tinnunculus*);

Al Presidente della Regione Lazio

CONSIDERATO:

- che nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (Tav. B - Beni Paesaggistici), adottato con Deliberazione Giunta Regionale 25 luglio 2007, n. 556 e Deliberazione Giunta Regionale 21 dicembre 2007, n. 1025, ai sensi degli artt. 21, 22 e 23 della Legge Regionale 6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii., l'area oggetto di proposta di istituzione del Monumento Naturale è in gran parte individuata come area tutelata ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera a) per la presenza di beni di cui all'articolo 136 - *Immobili e Aree di Notevole Interesse Pubblico* comma 1:
 - beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini di cui alla lettera a) e b), comma 1 dell'articolo 136 del D.lvo 42/2004: Decreto Ministeriale 23 marzo 1968 sulla vegetazione arborea formata da pini;
 - beni d'insieme: complessi di cose immobili, bellezze panoramiche e zone di interesse archeologico di cui alla lettera c) e d) comma 1 dell'articolo 136 del D.lvo 42/2004: Decreto Ministeriale 21 ottobre 1995 (GU 10 febbraio 1996, n. 34) sull'area di interesse archeologico dell'antico praedium imperiale denominato "Ad Duas Lauros";
- che una porzione dell'area proposta di istituzione del Monumento Naturale è individuata nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (Tav. B - Beni Paesaggistici) come area tutelata dal D.lvo 42/2004, ai sensi dell'articolo 134 - *Beni Paesaggistici* comma 1, lettera b), per la presenza di beni di cui all'articolo 142 - *Aree tutelate per legge* comma 1:
 - lettera g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- che nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (Tav. A - Sistemi e Ambiti di Paesaggio) l'area è classificata ai fini della tutela come:
 - Paesaggio Naturale costituito da parti di territorio caratterizzate dal maggiore valore di naturalità per la presenza dei beni di interesse naturalistico. La tutela è volta alla valorizzazione dei beni e alla conservazione del loro valore anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia;
 - Paesaggio Naturale di Continuità costituito da parti di territorio che presentano elevato valore di naturalità e costituiscono area di protezione irrinunciabile per il Paesaggio Naturale. La tutela è volta alla valorizzazione della funzione di connessione dei paesaggi e, in ambiente urbano, alla salvaguardia dei valori naturalistici che si conservano nel tessuto urbano;

Al Presidente della Regione Lazio

- Paesaggio degli Insediamenti Urbani è costituito da ambiti urbani consolidati. La tutela è volta alla riqualificazione degli ambiti urbani e alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e degli elementi naturali ancora presenti;

CONSIDERATO:

- che il Piano Regolatore del Comune di Roma Capitale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 12 febbraio 2008, n. 18 (B.U.R.L. 14 marzo 2008, n. 10) classifica l'area nell'elaborato di Piano Sistemi e Regole prevalentemente come:
 - Servizi per il Verde Pubblico e Servizi Pubblici di Livello Locale del Sistema Ambientale. Dette aree sono destinate a servizi o attrezzature: istruzione di base, attrezzature di interesse comune (attrezzature partecipative, amministrative, culturali, sociali, etc.), attrezzature religiose, verde pubblico, verde sportivo, parcheggi pubblici, attrezzature per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, parcheggi privati;
 - Servizi Pubblici di Livello Urbano. Dette aree sono destinate a servizi o attrezzature: attrezzature per l'istruzione superiore, sanitarie, sedi amministrative pubbliche, attrezzature universitarie, sportive e per il tempo libero, culturali e congressuali, per l'ordine pubblico e la sicurezza, militari, servizi essenziali per lo Stato, cimiteri, attrezzature complementari alla mobilità, per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- che nel Piano Regolatore del Comune di Roma Capitale nella tavola Rete Ecologica, l'area è individuata come:
 - Componente Secondaria "aree B". Nelle aree "B", aree a medio-alto livello di naturalità, sono previste azioni di ripristino e riqualificazione ambientale delle aree compromesse o degradate, al fine di garantire la continuità della Rete Ecologica.

CONSIDERATA:

- la rilevanza storica dell'area profondamente legata alle vicende della fabbrica Snia - Viscosa, aperta nel 1923 per la produzione di raion, una fibra sintetica ottenuta da un ciclo misto chimico-tessile: la seta artificiale;
- che la fabbrica ha rappresentato una delle più importanti realtà industriali romana fino alla sua chiusura nel 1954: impiegava circa 2500 operai, per metà donne; inoltre, è stata un importante punto di riferimento durante la resistenza romana al nazi-fascismo e teatro di importanti vertenze collettive per il benessere dei lavoratori;
- che l'intero complesso di archeologia industriale ex Snia Viscosa è censito dalla Carta per la Qualità e l'inserimento è stato approvato dalla Conferenza di Copianificazione nell'elaborato G1d Elaborato di modifiche e integrazioni - osservazioni d'ufficio, p. 102: Edifici e complessi di archeologia industriale, ID Archeologia 96, Aggiunta entità - Individuazione areale;

Al Presidente della Regione Lazio

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, nell'ambito delle sue attività tecnico-operative, ha effettuato analisi e studi puntuali sull'area proposta come Monumento Naturale;

VISTA la Determinazione del 09 ottobre 2019, n. G13517, con la quale si dichiara conclusa l'istruttoria tecnica di competenza della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette e alla quale è allegata la relazione tecnica, ritenendo l'area del Lago ex SNIA - Viscosa nel Comune di Roma Capitale idonea all'istituzione di un Monumento Naturale;

RITENUTO che, al fine di garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale presente nell'area, sia necessario intraprendere azioni di conservazione e di tutela;

RITENUTO opportuno, ai fini della conservazione dell'area suddetta ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'articolo 6 della citata legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, affidandone la gestione a Roma Natura in qualità di Ente Regionale deputato alla gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma;

VISTA la cartografia su base CTR in scala 1:5000, allegata al presente Decreto come parte integrante (Allegato A), predisposta dalla Direzione regionale competente in materia di istituzione di Monumenti Naturali;

PRESO ATTO della volontà dell'Amministrazione regionale, del Forum Territoriale "Parco delle Energie e del Municipio Roma V di valorizzare e promuovere l'area oggetto di studio;

VISTO il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta n. XX del GG/MM/AAAA;

RITENUTO di procedere all'istituzione del Monumento Naturale "Lago ex SNIA - Viscosa", nel territorio del Comune di Roma Capitale per la comprovata importanza naturalistica, vegetazionale e storico - testimoniale, nonché per l'elevato valore relativamente le funzioni che tale area, inserita nel tessuto orientale metropolitano, assume nei riguardi dell'espletamento di programmi di educazione e didattica ambientale, così importanti per la collettività e che tali discipline assumono un significato ancor più rilevante in settori della città fortemente connotati da un'intensa urbanizzazione in un'ottica di avvicinamento e produzione culturale volta ad un più vasto pubblico relativamente le tematiche ambientali;

DECRETA

1. **DI ISTITUIRE**, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii, il Monumento Naturale "Lago ex SNIA - Viscosa", nel territorio del Comune di Roma, di estensione complessiva pari a circa 7,5 ha, individuato nella cartografia allegata al presente Decreto come parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Il Presidente della Regione Lazio

2. **DI APPLICARE**, come previsto dall'articolo 6 comma 4 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., le misure di salvaguardia dell'articolo 8 per le zone A, con esclusione delle disposizioni contenute nel medesimo articolo 8, comma 3, lettera e), nonché quanto previsto dall'articolo 27, commi 2, 3 e 4. Nel Monumento Naturale si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 31, comma 1;
3. **DI STABILIRE** che il perimetro del Monumento Naturale coincidente con il perimetro degli edifici legittimamente esistenti è da intendersi scostato da essi di 1 (uno) metro.
4. **DI GARANTIRE**, nella gestione delle superfici a verde, il rispetto di criteri di ecosostenibilità anche al fine di favorire le naturali successioni ecologiche in atto.
5. **DI PREVEDERE**, per quanto riguarda le attività consentite all'interno del Monumento Naturale, che il rilascio di concessioni ed autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere di qualsiasi natura o comunque lo svolgimento di attività potenzialmente dannose per l'ambiente sia subordinato al rilascio di specifico nulla osta di cui all'articolo 28 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente gestore.
6. **DI AFFIDARE** la gestione del Monumento Naturale "Lago ex SNIA - Viscosa" all'Ente Regionale Roma Natura, che provvederà all'adozione del Regolamento di cui all'articolo 27 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, nonché all'apposizione delle tabelle perimetrali.
7. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la promozione e la realizzazione di interventi educativi, di conservazione e di valorizzazione del Monumento Naturale, anche garantendo un'ampia partecipazione della cittadinanza nella gestione dello stesso Monumento Naturale, al fine di favorire la corretta fruizione dell'area, assicurando che gli interventi di valorizzazione vengano progettati ed eseguiti tenendo conto delle risorse ambientali presenti.
8. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la notifica del presente decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo, dei terreni interessati dall'istituzione del Monumento Naturale "Lago ex SNIA - Viscosa", nonché la relativa trascrizione del vincolo nei registri immobiliari, provvedendo ove necessario al frazionamento delle particelle catastali.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, Ufficio Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente

Nicola Zingaretti



REGIONE
LAZIO

Assessorato Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura
del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali

Direzione Regionale
Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette

Monumento Naturale Lago ex SNIA - Viscosa

Allegato A
Perimetro su base CTR 1:5000

 Perimetro Monumento Naturale Lago ex SNIA - Viscosa

